

DEFINIRE, INCORAGGIARE, SUPPORTARE, FACILITARE. 4 PUNTI IN DETTAGLIO

ATTUALE QUADRO REGOLAMENTARE EUROPEO DELLA MICROASSICURAZIONE

Riccardo PETROCCA*

Attualmente la microassicurazione è regolata solamente in alcuni Paesi del Sud America, Asia e Africa¹; questi Paesi hanno favorito l'integrazione finanziaria attraverso una normativa finalizzata alla rimozione degli ostacoli e alla creazione di incentivi per favorire l'ingresso nel mercato della microassicurazione. In altri Paesi dove esiste un mercato della microassicurazione, invece, non vi è una disciplina specifica, piuttosto la microassicurazione rientra nel contesto di una strategia nazionale legata alla microfinanza. In Europa, invece, si riscontra l'assenza di un quadro legislativo specifico sulla microassicurazione, principalmente per la significativa frammentazione del fenomeno e per le ridotte dimensioni. Si rilevano ad oggi iniziative

di microassicurazione in Italia, Spagna, Francia e Polonia. A livello internazionale è doveroso evidenziare il grande lavoro che sta compiendo l'International Association of Insurance Supervisors (IAIS), dal 2007 ad oggi, attraverso una serie di indicazioni di policy prodotte tramite una commissione specifica, "Financial Inclusion Subcommittee", e il gruppo di lavoro "IAIS Microinsurance Network Joint Working Group (JWG)"². Attualmente, è in fase di consultazione il documento "Issues Paper Market Conduct, Distribution and Consumer Protection". I lavori fin qui condotti, in particolare l'"Application Paper on Regulation and Supervision supporting Inclusive Insurance Markets" (Ottobre 2012) hanno prodotto delle linee guida in-

* Riccardo Petrocca - Consultant Looking For Value Srl

¹ I Paesi sono: India, Messico, Perù, Filippine, Taiwan, Cina, Sud Africa, Ghana, Pakistan e Brasile. Microinsurance Network (<http://www.microinsurancenetowork.org>).

² IAIS Issues Paper in Regulation and Supervision of Microinsurance (2007), Issues Paper on the Regulation and Supervision of Mutuals, Cooperatives and other Community-based Organisations in increasing access to Insurance Markets (2010).



ternazionali, coerentemente ai Principles of Innovative Financial Inclusion (G20, 2010)³, per la definizione di quadri normativi a supporto dell'inclusione al mercato assicurativo. L'obiettivo primario dovrebbe essere quello di cercare di limitare o minimizzare le barriere per l'accesso e lo sviluppo di questo mercato. In particolare, dovrebbero essere previsti dei meccanismi che disincentivino forme di arbitraggio normativo focalizzandosi su aspetti chiave quali: le licenze, i requisiti prudenziali in termini di capitale, la riassicurazione, i canali di distribuzione e intermediazione, market conduct, l'educazione finanziaria dei consumatori/management/intermediari, nonché la disciplina della raccolta di dati statistici e banche dati.

Una disciplina specifica richiede la definizione del prodotto, del mercato e dei soggetti giuridici autorizzati a operare nel settore. Tale aspetto è di notevole importanza in quanto può costituire una barriera all'accesso di operatori intenzionati a entrare in questo segmento di mercato o limitare la filiera distributiva, pregiudicando il raggiungimento di obiettivi di efficienza (fattore critico chiave soprattutto dal punto di vista della sostenibilità). Lo IAIS, rac-

comanda inoltre, nella definizione di un quadro normativo a supporto dell'inclusione finanziaria nel settore assicurativo, di adottare il principio di proporzionalità, per quanto concerne i requisiti in termini di *governance*, *reporting* e di capitale con approccio *risk-based*.

Più in dettaglio, lo IAIS identifica alcune linee guida:

1. Definire la microassicurazione in maniera da evitare distorsioni o forme di *adverse selection* rispetto agli altri mercati assicurativi (normalmente definiti "mainstream"):
 - definendo in maniera chiara confini ben specifici per colmare il gap con il mercato esistente;
 - evitando fenomeni di arbitraggio di mercato.
2. Incoraggiare e supportare l'innovazione di prodotto e distributiva per ridurre il verificarsi di fenomeni di *adverse selection* e *moral hazard* dovuti da elevati costi amministrativi, a loro volta generati da un basso livello del premio assicurativo e una conseguente bassa copertura in caso di sinistro. In particolare incoraggiare e supportare canali distributivi efficienti agevolando delle *partnership* tra

³ Un altro contributo importante a livello internazionale è rappresentato da "Principles for Sustainable Insurance", UNEP, 2012.



operatori della filiera.

3. Supportare il miglioramento della qualità del prodotto e il grado di conoscenza e consapevolezza dei consumatori, promuovendo l'educazione finanziaria attraverso:

- il supporto alla promozione di programmi di educazione finanziaria;
- la disponibilità e la distribuzione dei benefici;
- un processo di gestione e pagamento dei sinistri efficiente e di elevata qualità.

4. Facilitare le transazioni di piccoli e informali schemi di microassicurazione tra soggetti/operatori formali e autorizzati:

- supportando l'accesso alla riassicurazione e altre forme di trasferimento del rischio;
- rafforzando/introducendo leggi anti frode e corruzione;
- stabilendo requisiti prudenziali diversi dall'assicurazione tradizionale.

Infine, si segnala l'importante traguardo raggiunto dal settore delle mutue assicuratrici nel Marzo 2014 con l'emanazione da parte del Parlamento Europeo del "Lo statuto della mutua europea"⁴. Le mutue rappresentano infatti un mezzo importante per favorire e ampliare l'in-

clusione alle coperture assicurative della popolazione, dato il loro ruolo di promotori di prodotti assicurativi accessibili (da un punto di vista economico). Tale statuto consentirà di rimuovere delle barriere alla cooperazione (cross - border) tra mutue assicuratrici di diversi Paesi tenendo in considerazione allo stesso tempo le proprie specificità, in particolare l'interesse generale dei propri membri.

Nowadays, Microinsurance market is developed in emerging countries and more and more governments are setting up specific regulatory frameworks for a specific discipline. Conversely, Europe doesn't have a specific discipline of microinsurance products and this is mainly due to the high fragmentation and low volumes of initiative in this market across European countries. However, at the International level, a lot of work has been done and other is currently in progress to deliver international guidelines, in line with the Insurance Core Principles (ICP) and internationally recognized standards of financial inclusion, aimed to foster and support the development of specific insurance inclusion national legal frameworks. consequat, lectus massa rhoncus magna, nec dapibus massa sem vel tellus Aliquam sed metus ut justo scelerisque scelerisque. Vivamus posuere, tellus ut aliquam consequat, lectus.is interdum.

⁴ Statute for a European Mutual Society;
<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.int-opinions.30697>.